

storico contempo- raneo

Un casale di origine settecentesca circondato
da terreni coltivati ad ulivo:
lo scenario è unico ed il silenzio assoluto.

progettazione architettonica e d'arredo arch. salvatore re ph betty colombo testo maria mercedes fasoli





Lo spazio è rivolto a ovest. Da questa posizione la vista corre fino al mare ed è perfettamente visibile la Torre di Pisa. I due portoncini sui lati più corti della struttura sono collocati frontalmente l'uno all'altro. Dall'interno la sensazione è di essere letteralmente sospesi sul paesaggio circostante della macchia mediterranea.

La struttura, che in origine aveva destinazione rurale, è ubicata in una posizione sopraelevata e fuori dal contesto urbano di appartenenza. Vi si arriva percorrendo una lunga strada sterrata attraversando la macchia mediterranea che contraddistingue questa parte di territorio toscano. Lo scenario, unico, è quello dei Monti Pisani; intorno cinquemila metri di terreno coltivati ad ulivo, grandi estensioni boschive, la Certosa di Calci, l'acquedotto romano e quel silenzio assoluto che avvolge ed incanta chi sale fin quassù. Da lontano è ben visibile sia per il suo bel colore rosso mattone sia perché è facilmente identificabile come edificio rurale, le cui origini risalirebbero tra la fine del diciassettesimo e l'inizio del diciottesimo secolo. Nel progetto di ristrutturazione dell'architetto Salvatore Re la linea guida è stata il totale rispetto dell'impianto originale in fatto di superfici, volumetrie e aperture sull'esterno, operando nel rispetto del vincolo paesaggistico. Il risultato è un intervento dove tradizione e funzionalità di una casa moderna si fondono in una soluzione dallo stile storico contemporaneo. Ripristinata la parte esterna, anche internamente l'architetto Re ha conservato la struttura architettonica toscana caratterizzata da muratura mista, solai di legno a doppia orditura e mezzane interpiano. Duecentoquaranta sono i metri quadrati distribuiti su due livelli. Al piano terreno un grande living occupa la superficie che una volta corrispondeva alla stalla: è l'ambiente più scenografico sia per gli affacci sull'esterno sia per la forte presenza materica ed il contrasto tra i materiali preesistenti e quelli nuovi, come il pastellone utilizzato per i pavimenti. Ospita al suo interno l'area lettura disposta intorno al camino, la zona pranzo e la cucina nascosta da una scenografica quinta realizzata da un tavolato a mezz'altezza. Al piano superiore è ubicata la zona notte: i tavolati interrompono la continuità del salone sottostante permettendo di avere più camere con i relativi servizi. La ristrutturazione, anche rispetto alla scelta della tipologia degli impianti nell'ottica del risparmio energetico, risulta un perfetto connubio tra tradizione e modernità.



*A sinistra: l'angolo lettura raccolto intorno al camino di Edilkamin. Il divano e le poltrone in pelle nera sono prodotti da Valdichienti mentre la lampada da terra è "Arco" disegnata da Achille Castiglioni per Flos.
Sopra: un dettaglio della zona pranzo: spicca il piacevole contrasto tra la storicità della pietra e la contemporaneità degli arredi di design.*



La zona pranzo è arredata con il tavolo "Less" disegnato da Jean Nouvel per Unifor, le sedie sono tutte di Kartell, disegnate da Philippe Starck, mentre il lampadario è un vintage in cristallo degli anni Venti. Una quinta separa la cucina tecnologica e moderna di colore grigio antracite di Aiko.



A destra: la struttura, a più livelli, è raccordata da scale lineari e originali, come la scaletta in ferro che porta al soppalco della camera matrimoniale. Il soppalco è stato realizzato sfruttando le altezze delle coperture a falda. Sul fondo si intravede un colorato bagno "verde" di pertinenza della camera padronale; le ceramiche sono della serie "500" disegnate da Antonio Citterio per Pozzi-Ginori.

Uno scorcio della camera padronale; sul fondo, oltre il corridoio, è ben visibile il bagno dove la pavimentazione è in cotto di recupero.



dove

Arch. Salvatore Re *progettazione architettonica e d'arredo* via San Martino 1, Pisa
tel 050 931501 segreteria@leonardoprogetti.com leonardoprogetti.com